



I CARRISTI



Notiziario della Presidenza Regionale A.N.C.I.
Veneto Occidentale e Trentino A.A.

Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N° 46) Art. 1, comma 1, DCB Verona.
Contiene I.R.

LA LUNA E I CAGNOLINI

Perché continuare ad insistere con quelli, e sono tanti, che vivono di politica perché cessi la corruzione che da anni ammorbava la vita italiana?

Inutile. E' come imitare i cagnolini che abbaiano alla luna. La luna con i suoi abitanti va, segue il suo corso e non le importa nulla delle beghe di chi bene o male sta sotto a guaire. A chi vive sulla luna non interessa se la stampa si lamenti. Tanto anche la stampa, grandi giornali d'opinione compresi, è divisa in bande l'una contro l'altra armate e pronte a trovare la pagliuzza per il nemico e a ignorare la trave dell'amico. E, come è noto, gli opposti si elidono. Ai seleniti, come si chiamavano in tempi antichi i cittadini del satellite, non importa se l'economia va a rotoli purché prebende e introiti rimangano intatti, gli amici degli amici abbiano la giusta ricompensa per le loro fatiche elettorali, l'impegno anche di una sola legisla-

tura sia onorato non con una pensione come i comuni mortali ma con un vitalizio che non paga tasse. E infine bisogna pure accontentare le plebi votanti e ignoranti.

Per scendere a terra, da Montecitorio all'ultimo consiglio comunale di periferia, la gara è tra chi è più furbo nel trovare preferenze e incarichi collaterali, inventare aziende e società pubbliche dove un posto non si nega a nessuno, incompetente o superfluo che sia, figurarsi a sé stessi il giorno in cui si sarà trombati! Perché lamentarsi?

Perfino i cagnolini sanno che le motivazioni etiche di chi si interessa di politica sono piuttosto scarse. Chi si presenta per essere eletto è mosso in genere da ambizione per

il potere o da desiderio di soldi o peggio da ambedue. Cosa si pretende?

Non è che manchino gli onesti e i capaci ma i mediocri, i corrompibili e i corrotti sono troppi. Ne risulta che l'inquinamento affaristico a destra e a sinistra, al centro e alla periferia ha raggiunto livelli un tempo impensabili. Non è servita la lezione della fine ingloriosa della prima repubblica morta per sazietà di denaro e di potere.

A fare da giustiziera dovrebbe esserci la magistratura ma l'inquinamento è tale che anche essa, magari contro voglia, è divenuta parte della politica che cerca da un lato di avvalersi di essa e dall'altro di metterle

la museruola. Manette in vista, intercettazioni telefoniche, accanimento giudiziario, sentenze contorte, pubblicazioni di atti segreti o personali, divisione in correnti di indubbio e opposto orientamento politico, autoassoluzioni, trasferimenti alla politica militante

non hanno certamente giovato alla reputazione dei giudici.

Alla fine comunque tutti, governanti e governati, seleniti e cagnolini, perderanno o meglio perderemo tutto se la politica non avrà il coraggio di uno sforzo comune per qualche intesa su giustizia e legalità che elimini i corrotti instaurando una giustizia giusta e ritrovando quell'etica senza la quale è illusorio governare. Sogni di una notte di mezza estate con la luna piena! Ma anche i cagnolini devono smettere di guaire alla luna. Non è forse vero che se ci sono i corrotti ci sono anche i corruttori e da che mondo è mondo chi governa è lo specchio di chi vota? Ahimè!

GP



GENERALE LUIGI LICCARDO

Lunedì 25 luglio si sono celebrate nel Duomo Militare di Padova le esequie del Generale Luigi Liccardo. Erano presenti il Sindaco di Padova Flavio Zanonato con il gonfalone del Comune, il Gen. Div. Pino Comandante del Veneto e una foltissima rappresentanza dei carristi del Veneto Orientale con il Presidente Magg. Bertola e i Presidenti delle Sezioni con i labari oltre a diversi rappresentanti delle Associazioni d'Arma. Hanno brevemente parlato in onore del Generale i due figli e, per i carristi, il Gen. Pachera. Alla Signora Elena e ai figli della prima consorte Mario e Luciano, le più vive condoglianze di tutti i carristi d'Italia. Ad essi va il merito se gli ultimi anni, del Generale sono trascorsi in pienezza di forze fisiche ed intellettuali.

Il Generale Luigi Liccardo era nato a Napoli il 16 maggio 1906. Con Lui quindi si sono chiusi cento e cinque di storia, in gran parte tumultuosa e tragica attraversata con sommo onore e meritata fortuna.

Dopo l'Accademia Militare di Modena nel 1926 divenne ufficiale nel 79° reggimento fanteria di Verona, poi per un breve periodo ufficiale in un Autocentro per approdare infine alla neonata specialità carrista e partecipare quale Aiutante Maggiore del 31° reggimento carristi della Divisione Centauro alle operazioni in Albania, Grecia e Jugoslavia.

L'allora Capitano Liccardo fu decorato di ben tre croci di guerra al Valor Militare che testimoniano il suo coraggio e il suo eroismo in una guerra aspra e misconosciuta.

Fu poi partigiano combattente e fu promosso per merito di guerra. Lasciate le armi, divenne un prestigioso dirigente industriale e, per noi carristi, Presidente della Regione Veneto Orientale e infine Presidente Onorario Nazionale.



Tra l'altro fu suo merito il concorso letterario tuttora attivo per i figli e nipoti dei carristi che ebbe il plauso di un Presidente della Repubblica. Era certo l'ultimo rappresentante di quel gruppo irripetibile di ufficiali intorno ai quali si formò la specialità carrista con tutta la gloria militare che ne seguì.

La sorte ha voluto che proprio negli ultimi giorni della sua vita abbia potuto dettare, su insistente richiesta dei figli, le sue memorie in un prezioso libretto dedicato alla sorella centenaria morta anche essa qualche giorno prima di Lui.

Ma al di là degli incarichi e degli onori di una vita così intensamente vissuta, il Generale Luigi Liccardo per noi rimarrà sempre come un

uomo probo ed amato, un grande gentiluomo, un amico indimenticabile per capacità di iniziativa e superiorità morale, come ha dimostrato la presenza al suo addio degli alti rappresentanti della società civile e militare, di tanti carristi e di tanti volti noti o ignoti.

GP

TRENTO



Si è spenta improvvisamente la nostra cara amica Raffaella Coser, moglie del defunto Carrista Luciano Eccher. La ricordiamo tutti con simpatia. Non mancava mai ad una uscita o cerimonia in qualunque posto andavamo. Era molto generosa e disponibile; qualunque aiuto noi le chiedevamo, lei, con la sua affabilità, si rendeva sempre pronta ad aiutarci. Direi che non è mai mancata ad una nostra manifestazione Carrista. Pochi giorni fa era diventata bisnonna di Ebrik e ne era molto orgogliosa. A noi Carristi trentini, e non solo a noi, mancherà molto; ci mancherà quel suo sorriso e disponibilità che difficilmente avremo modo di trovare in un'altra persona. Cara Raffaella da lassù, assieme a Luciano seguici ancora, come hai sempre fatto in questi anni trascorsi nella nostra associazione. Enzo Manincor

Carissima Raffaella, mancherai tanto anche a noi carristi veneti.

Il tuo sorriso, la tua gentilezza, la tua disponibilità sono ora soltanto un ricordo.

Eri unica tra noi ed unica rimarrai. Ciao Raffaella! Sarai sempre tra noi

L'ARMADIO DELLE DIVISE

Quando trattiamo di persone ed eventi, tutti noi veniamo influenzati, in misura variabile, talvolta impercettibilmente, talvolta fortemente, dal bagaglio delle nostre idee, dalle esperienze della nostra vita, dalla parte emotiva di noi. E' pertanto sempre difficile mantenere equilibrio e obiettività ed è impossibile farlo se si parla del proprio padre.

Molti di voi che ora state leggendo, l'avete conosciuto personalmente, siete stati suoi superiori, o colleghi, o subalterni...uniti da reciproco rispetto, diventato in molti casi vera amicizia.

A chi non l'ha conosciuto, dico che dal 1937 al 28 aprile del 1978 mio padre ha indossato la divisa, con l'assoluto amore, l'orgoglio e la devozione del militare di carriera.

La guerra, poi gli anni in Sardegna, a Cagliari e Sassari, poi in Piemonte, a Pinerolo e a Vercelli. In ognuno di questi posti ancora contiamo degli amici. E infine Verona, amata città d'adozione, che vide il passaggio dal glorioso

CI Btg.Carristi alla Divisione Ariete...una carriera, e un'intera vita, percorse in poche righe, con gli anni scivolati via, troppo in fretta.

C'è un armadio, nella casa dove ora mia mamma vive sola, un armadio nel quale sono conservate le sue divise. Qualche volta lo apro. Se chiudo gli occhi, il passato ritorna.

Risento il buon profumo del suo dopobarba e quello tipico e inconfondibile, forte ma gradevole, della divisa. Soprattutto quando ero piccola, lo vedevo sempre in divisa, ricordo "la diagonale", il pesantissimo giubbone, il basco...e quei colori, che mettevo un po' dappertutto nei miei disegni. Fiordalisi e papaveri, ecco cos'erano per me quei bei colori delle mostrine. E c'erano parole delle quali gli altri bambini ignoravano persino l'esistenza, come "ferrea mole, ferreo cuore", o *cicchetto*, usato militarmente, nel senso di rabuffo, che facevano parte del nostro lessico familiare.

Non è giusto imporre i miei ricordi, non servono a chi l'ha conosciuto, sono indifferenti per chi non sa nulla di lui. Ma anche i ricordi non "viziati" dall'amore filiale sono comunque indicativi della sua personalità, come un episodio particolare...un generale, un suo antico superiore a Pinerolo, arrivato in visita a Ve-

rona, alla Caserma Martini, che l'aveva fatto chiamare e davanti a tutti l'aveva salutato e abbracciato.

Se mi sentii orgogliosa in quella occasione, lo fui ancora di più quando, non ricordo per quale motivo aveva telefonato in caserma e il timido soldato che aveva risposto si era qualificato, probabilmente con un bell'accento sabaudo, perché mio padre gli disse - Bravo piemontese! - Ero piccola, eppure capii che quella era una cosa bella, che così ci si deve comportare verso i subalterni, in particolare con una recluta spaurita come forse era quel telefonista.

Ma questi sono soltanto due, fra i moltissimi ricordi di una carriera molto lunga e di una

vita troppo breve... pescherò ancora, ogni tanto, fra i ricordi, e parlando di mio padre parlerò con ammirazione e rispetto dei Carristi tutti.

Nel prossimo scritto parlerò di quando, nel 1963, tornato dal "campo" di Santa Giustina di Belluno, con commozione ci rac-

contò di quello che avevano fatto i Carristi, prodigandosi con gli altri Corpi, in soccorso alle popolazioni, nel disastro del Vajont; ringrazio anticipatamente il Maresciallo Alfonso Gramantieri, cui farò riferimento, come memoria storica di quell'evento.

E' per me una singolare emozione pensare che i giovani sergenti maggiori di qualche anno fa, che mi hanno vista bambina, siano ora divenuti amici, ai quali mi è concesso dare del "tu", non quello fittizio e vacuo del quale oggi si abusa, ma il "tu" della confidenza, dell'affetto, dei molti anni di conoscenza. Persone che mi rispettano e mi vogliono bene perché sono sua figlia.

Anche questo fa parte della sua eredità, fatta di un immateriale preziosissimo denaro che più si spende, più si moltiplica.

E fra i ricordi c'è anche un foglio, che girava per casa nell'aprile del 1978, la sua domanda di collocamento in quiescenza, per il giorno 14 agosto dello stesso anno. Ma non sempre ciò che si propone viene poi disposto dal Destino.

Dedico queste parole alla memoria di Pietro Paolo D'Alessandro, e a tutti coloro che portano con onore e orgoglio la divisa dei Carristi.

A.D.Z.



SANT'ANNA D'ALFAEDO

Puntualmente nella seconda domenica di giugno, come da dodici anni a questa parte, il Sergente Domenico Savioli ha rinnovato la "sua" festa per la stele al carrista del deserto posta nella sua casa di montagna a ricordo dei carristi della Divisione Ariete che,



prima di partire per l'Africa, si addestravano nel locale poligono.

Ed è merito suo se il programma, propiziato da un tempo ottimo, ha potuto svolgersi perfettamente prima a Sant'Anna di Alfaedo (Santa Messa, corteo fino a Casa

Savioli, alzabandiera e benedizione della stele, aperitivo offerto dalla famiglia davanti al piccolo Museo Carrista) e poi al Ponte di Veia (cerimonia alle lapidi commemorative poste alla base del carro armato Sherman già del 31° reggimento carristi, pranzo carrista presso la vicina trattoria). Il tutto con la presenza del



Corpo Bandistico di Sommacampagna, ormai divenuto carrista, e con i discorsi commemorativi del Serg. Savioli e del Gen. Pachera.

Come sempre la presenza dei carristi veneti e trentini è stata massiccia ricompensando almeno moralmente le fatiche dell'organizzatore. Nella impossibilità di elencare

tutte le Signore e i carristi partecipanti alla festa. vanno ringraziati almeno i Presidenti non veronesi presenti con i loro labari: Magg. Bertola, Col. Massignani, Serg. Carli, Ing. Maldì, Cav. Merlin e i Serg. Piccinini e Cocchi giunti da Modena. Ma vi è stata una importante novità con la partecipazione di Mons. Guido Todeschini direttore della emittente vaticana Telepace particolarmente seguita a Roma e in molta parte dell'Italia Settentrionale. Non è facile trovare un sacerdote così vicino a noi con la bel-



lissima omelia e nella partecipazione, in testa, al corteo che dalla Chiesa ha portato i carristi con i loro labari a Casa Savioli! Grazie a Mons. Guido e grazie anche a Domenico Savioli, alla sua famiglia e in particolare alla sua dolce consorte Maria Lina sempre presente tanto da guadagnarsi gli applausi di tutti i carristi!

CI° BATTAGLIONE CARRI

Il Mar. Magg. Antonio Imparato Zufolo ha inviato da Cervignano la fotografia di un gruppo di ufficiali e sottufficiali scattata nel 1983 a Verona *che ci riserviamo di pubblicare*. Qualcuno di essi purtroppo non è più tra noi ma a tutti i rimasti farà piacere unirsi ad Imparato nel ricordo di un battaglione indimenticabile. L'allora Serg. Imparato rimase al battaglione solo due anni, 1959 e 1960, per poi diplomarsi quale Istruttore di Scherma e di Educazione Fisica ma è rimasto immutato il suo affetto per il battaglione e per il carrismo testimoniato dal suo pluriennale abbonamento al nostro Notiziario. *Del battaglione pubblichiamo una foto di un gruppo di ufficiali, sottufficiali e carristi di quegli anni ruggenti.*

Arrivederci tutti a Venezia martedì 27 settembre 2011 !



TRECENTA: I carristi in festa entrano in città

Il 19 giugno è stata celebrata la festa dei carristi di Trecenta in occasione dell'8° anniversario della costruzione del monumento.

Erano presenti delegazioni carriste della Toscana, del Trentino, dell'Emilia Romagna e del Veneto. In particolare il Presidente Provinciale carrista Placido Maldì ha ringraziato l'Istituto del Nastro Azzurro col Presidente Maron, i carristi presenti della Val D'Elsa, del Trentino di Verona, di Treviso, Spresiano, Padova, Colli Euganei, Monselice ed i presidenti regionali Gen di C.A. Pachera e Magg. Bertola.

Un ringraziamento anche alle associazioni: Granatieri con Carlo Stecca, all'Aeronautica militare, al



Fante, ai Vigili del Fuoco, all'Aido, Avis e Antea di Trecenta, oltre che al Centro Aiuto alla vita e a "Noi di Trecenta". Presente anche il responsabile della stazione dei carabinieri M. Ilo Angelucci.

La cerimonia religiosa ha visto in contemporanea la celebrazione del battesimo di due gemelli per i quali il celebrante Don Ferdinando ha saputo coniugare validamente la presenza dei carristi. La festa è poi proseguita con la sfilata attraverso le vie cittadine allietata dalle note della banda "Col. L. Bosi" e con la deposizione di una corona di alloro al monumento carrista di Largo Pirani.

A coordinare la mattinata Placido Maldì, presidente dei carristi di Rovigo che, nella sua allocuzione, a

corollario dell' "onore ai caduti", ha voluto celebrare il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, in un "luogo che offre un'opportunità del tutto speciale per soffermarci ancora una volta ad onorare i nostri caduti in guerra e a riflettere sulla storia del nostro Paese." Maldì ha proseguito poi: "Ciò grazie soprattutto ai militari italiani di ogni grado, specialità e categoria ai quali va il plauso dei concittadini, la riconoscenza delle popolazioni assistite ed il rispetto dei paesi alleati. Un ricordo particolare viene rivolto perciò ai nostri caduti in Afghanistan, l'ultimo tributo per il bene comune.



Grazie al loro sacrificio l'Italia conserva un ruolo importante a livello internazionale anche se spesso criticata e anche se oggi purtroppo deve fare i conti con la crisi economica.

La professionalità dell'Esercito Italiano è ormai riconosciuta sia in patria sia all'estero. E questo ci deve rendere orgogliosi.."

Il sindaco Antonio Laruccia ha ricordato poi la forza d'animo, l'onore, l'amor di patria e lo spirito di corpo che contraddistinguono i carristi. Particolarmente toccante è stato il coinvolgimento nella cerimonia del sindaco dei ragazzi Margherita Casarotto che ha colto l'occasione per ringraziare quanti hanno dato la vita per l'Italia e per far conoscere ai giovani i sacrifici e gli atti che hanno portato all'Unità d'Italia.



XXI° RADUNO NAZIONALE

Il XXI° Raduno Nazionale si svolgerà a Novara sabato 1 ottobre e Bellinzago Domenica 2 ottobre. Per i veronesi il programma è stato concordato con la Sezione di Trento che ha provveduto all'autobus e alla organizzazione del viaggio e che si ringrazia per la particolare disponibilità. La spesa è prevista, con aumento adeguato se non sarà raggiunto il numero totale di 40 partecipanti, in Euro 115 pro capite per camera doppia e in Euro 135 per camera singola (disponibilità molto ridotta) comprensiva di quota di partecipazione, viaggio, pernottamento, pranzo e cena per il giorno 1 ottobre, rancio e per il 2 ottobre con esclusione della busta ricordo volontaria (Euro 18). Le eventuali adesioni devono pervenire al più presto (in modo di informare in tempo la Sezione di Trento e la Presidenza Nazionale) al Col. Puglisi per i veronesi (cell. 340.6463207 o 33-8.4937931) e Serg. Manincor (cell. 3392533100 o tel.0461/991597) per i trentini. Riserva di comunicare le modalità di versamento tenuto conto che dovranno essere inviati al più presto alla Presidenza Nazionale i dati di partecipazione, il numero delle buste ricordo e un anticipo di Euro 14 pro capite (incluso nel costo totale) richiesto per le spese organizzative.

PROGRAMMA

NOVARA SABATO 1 OTTOBRE

- Ore 07.00 Partenza da Trento
- Ore 08.15 Partenza dal parcheggio di Porta Palio.
- Ore 09.00/10.00 *Alzabandiera e deposizione corone ai Monumenti ai Caduti (non è prevista la nostra presenza)*
- Ore 12.00 Previsto arrivo, scarico bagaglio e pranzo (bevande incluse) presso l'albergo di Novara.
- Ore 15.00 Congresso Nazionale Associazione (riservato ai Presidenti di Sezione)
Apertura mostra Modellismo e mostra statica mezzi storici e moderni.
Visita alla città con guida (Arch. Adami).
- Ore 18.30 Concerto per pianoforte
- Ore 20.00 Rinfresco in Sala Borsa. Cena in albergo.



NOVARA - BELLINZAGO DOMENICA 2 OTTOBRE

- Ore 09.00/10.30 Adunata e schieramento radunisti in Piazza Martiri a Novara.
Cerimonia conclusiva e sfilata.
- Ore 13.00 Rancio carrista presso la Caserma Babini di Bellinzago
- Ore 18.30 *Ammainabandiera e concerto fanfara della Brigata Ariete a Novara.*
E' da escludere la nostra presenza in quanto la partenza è prevista nel pomeriggio.
direttamente da Bellinzago dopo una visita alla Caserma.

PADOVA - 23° CONCORSO LETTERARIO A PREMI

- **A TUTTI I CARRISTI i e SIMPATIZZANTI del TRIVENETO** -

Da 22 anni anche quest'anno sarà indetto il **23° CONCORSO LETTERARIO A PREMI** riservato ai figli e ai nipoti (di Nonni e Zii), di **Carristi e Simpatizzanti**, che hanno frequentato nell'anno scolastico 2010/2011 le **Classi dalla 1ª Elementare alla 5ª Superiore** iscritti al nostro Sodalizio o che intendono iscriversi.

Premi in denaro per **tutti**, anche per quelli che non si classificheranno tra i primi ma che ne trarranno beneficio, poco o tanto, per sostenere le spese correnti scolastiche.

Saranno distribuiti anche molti **libri gratis** di narrativa, saggistica, storia ed un Attestato di Partecipazione.

Saranno presenti Autorità Civili e Militari.

In questi giorni sono stati definiti i temi scelti per i **disegni (Scuole Elementari)** ed i temi per i **componimenti (Scuole Medie Inferiori e Superiori)** che saranno giudicati e classificati non con giudizio di tipo scolastico, ma per il contenuto dell'opera.

Attendo, pertanto, numerosi Concorrenti per questo Concorso che ebbe, a suo tempo, un **encomio** dell'allora Presidente Emerito della Repubblica Italiana **Sen. Francesco COSSIGA**.

Per i Concorrenti ed i loro Familiari, il **Pranzo** di scambio degli Auguri di Natale, che seguirà dopo la Cerimonia di Premiazione, **sarà facoltativo**.

Chiunque desidera parteciparvi e avere altre informazioni è pregato di mettersi in contatto, oltre che con il proprio Presidente di Sezione, con il **Magg. Giancarlo BERTOLA - tel. 049 8095740 - 3337834734 - e-mail: bertolacarristi@alice.it**.

IN ALLEGATO 1: REGOLAMENTO DEL CONCORSO E DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

VERONA

XXIX^ FESTA ROSSOBLU NEGRAR - DOMENICA 16 OTTOBRE 2011 PROGRAMMA

Ore 09.30 Raduno in Via del Carrista. *(da Verona girare a destra in Via dell'Autiere nella grande rotonda che, a sinistra, porta all'Ospedale Don Calabria. Via del Carrista è l'ultima trasversale della via e la zona offre ampi margini di parcheggio. Un freccia nella rotonda indicherà la direzione).*

Ore 10.15 Cerimonia commemorativa presso la targa della via con posa di una corona. Eventuale intervento del Sindaco e di un carrista.

Ore 10.45 Corteo fino al Monumento ai Caduti di Negrar. Corpo Bandistico e labari in testa. Posa di una corona. Eventuale intervento oratorio.

Ore 11.15 Partenza per il Santuario di Telepace a Cerna *(Prendere la strada per S.Anna di Alfaedo. Subito dopo l'abitato girare a sinistra per Torri, Prun e Cerna).*

Ore 12.00 Santa Messa nel Santuario *(a destra della strada poco prima dell'abitato di Cerna. Parcheggio amplissimo).*

Ore 13.00 Pranzo presso il Ristorante Zuliani (tel.045/7545046) di fronte alla Chiesa di Cerna.

Menù Euro 28

- | | |
|---------------------------------|---------------------------------|
| • Pasticcio di lasagne al forno | • Contorni di Stagione |
| • Risotto con funghi | • Formaggio |
| • Fesa di vitello al forno | • Crostata carrista alla frutta |
| • Scaloppine al limone | • Caffè |
| • Carne salà | • Vino e acqua da pasto |

La festa è organizzata a Negrar per turno annuale fra le varie sedi di monumenti e ricordi carristi nel Veronese.

Il prossimo anno è prevista a Legnago.

Per informazioni particolari rivolgersi a:
Col. PUGLISI C. Napoleone
Cell. 340.6463207 - 338.4937931

SEZIONE DI VERONA -ATTIVITA' VARIE DA EFFETTUARE-

Domenica 4 settembre 2011: Raduno veneto - trentino a Passo delle Fittanze.

Martedì 6 settembre 2011: Consiglio direttivo. Si raccomanda la massima partecipazione.

Domenica 9 ottobre 2011. Ritrovo annuale, con deposizione mazzo di fiori, al monumento dei caduti in Lungadige Capuleti seguirà spuntino presso il solito bar di via del Pontiere.

RADUNO ANNUALE DELLA SEZIONE VALDELSA POGGIBONSI (SIENA)

DOMENICA 20 NOVEMBRE 2011

RISERVA DI COMUNICARE LE MODALITA' ORGANIZZATIVE

Gli amici senesi Danilo Pacciani (Via Andreuccetti 27 - 53036 Poggibonsi tel.0577/939026 cell. 347 5001587 e Fortunato Giachi (Via Pieraccini 19 - 53036 Poggibonsi cell. 339 3693552) ci attendono numerosi. Siamo grati per l'accoglienza ricevuta negli anni scorsi.

Presidente : *Giuseppe Pachera*
Direttore Responsabile : *Francesco Gueli*
Vice Direttore : *Giuliano Adami*
Redazione : *Domenico Savioli*
Grafica e impaginazione : *C.Napoleone Puglisi*
Francesco Bonazzi
Segretario di Redazione : *Serafino Zanderigo*
Reg. Tribunale di Verona n.1833 del 05.06.2009.



A.N.C.I. PRESIDENZA REGIONALE
Veneto Occidentale e Trentino A.A.
Str.ne Porta Palio 47/F - 37122 Verona
tel. 045.527718 - cell. 338.8821135
CCP: 19113372
e-mail: carristi.verona@alice.it



NORD-EST
ELIOGRAFICA
Via PISANO 23/A
37131 VR Tel. 045 521497
e-mail:
elio@eliograficanordestvr.com
Sito: www.eliograficanordestvr.com